



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ENRICO FERMI”

Istituto Tecnico Geometri, Agrario, Informatico, Biotecnologico

Piazza delle Medaglie d'Oro, 07014 Ozieri (SS)

C. F. 81000270900 - Cod. Min. SSIS01600P - www.itozieri.gov.it

Tel. 079787922 - Fax 079783303

Istituto Tecnico Commerciale, Via Gronchi, 07020 Buddusò (OT)

Istituto Tecnico Commerciale, I.P.Agricoltura e Ambiente "F. COCCO ORTU",

Via Aldo Moro, 07011 Bono (SS)

Istituto Tecnico Commerciale con Corso Serale,

Via Don A. Manunta, 07047 Thiesi Tel.079 886106-Fax 079 885303

I.P.Agricoltura e Ambiente, Località Sas Palazzinas, 07012 Bonorva (SS) Tel/Fax 079-866169

SSIS01600P@ISTRUZIONE.GOV.IT

SSIS01600P@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DISABILI

Finalità

Questo documento contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni disabili, definisce i ruoli ed i compiti di tutti coloro che si occupano d'integrazione all'interno dell'Istituto, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso d'apprendimento. Tale protocollo è stato deliberato dal Collegio dei Docenti ed annesso al PTOF.

L'adozione del **Protocollo di accoglienza degli alunni disabili** consente praticamente di attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/92, ai successivi decreti applicativi e alle recenti (agosto 2009) Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Tale protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento delle famiglie degli alunni);
- sociale

Gli attori del percorso di inclusione scolastica sono gli alunni disabili, la famiglia, la scuola, il servizio di assistenza di base ed educativo organizzato dalla Provincia e gestito da una cooperativa e l'ASL, in rapporto circolare di comunicazione e collaborazione. Le fasi principali sono:

- percorsi tra ordini di scuole;
- pre conoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- criteri di inserimento alunni disabili nelle classi;
- inserimento: osservazione e conoscenza;
- rapporti con l'ASL e predisposizioni di percorsi personalizzati;
- partecipazione a manifestazione sportive o ludiche o sociali rivolte a favorire l'integrazione degli alunni disabili;
- coinvolgimento del gruppo classe, di tutti i docenti della classe;
- coinvolgimento del personale ATA;
- stesura PEI;
- verifica e valutazione.

Tappe di Inserimento Scolastico

Fasi	Tempi	Attività
Iscrizione	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	L'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale e l'attestazione di handicap secondo la L. 104/92.

Condivisione	Settembre	GLI d'Istituto
Accoglienza	Nel corso dell'anno	<p>Durante la prima settimana di scuola vengono preposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.</p> <p>Successivamente: vengono contattati gli operatori ASL; costruito un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto.</p>

Indicazioni operative per l'Inclusione

Al momento dell'acquisizione dell'iscrizione presso la nostra scuola, si effettua il primo rilevamento sulla presenza di alunni disabili, predisponendo le pratiche per l'organico del successivo anno scolastico. Formalizzata la presa in carico dell'alunno presso il nostro istituto, anche attraverso la trasmissione della documentazione dalla scuola di provenienza, la famiglia esprime la volontà o meno di volersi avvalere dell'assistenza fornita dalla Provincia; si procede con la compilazione di una scheda progetto.

Si effettua un primo controllo sulla validità della documentazione necessaria (Legge 104 e Diagnosi Funzionale);

Nel **mese di settembre** l'insegnante di sostegno (se nominato) e il Consiglio di Classe esaminano i documenti trasmessi dalla scuola di provenienza; la famiglia fornisce eventuali ulteriori informazioni con un colloquio col docente di sostegno e formalizza situazioni documentandole opportunamente.

Nei mesi di **settembre** ed **ottobre** tutti gli insegnanti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.

Entro il mese di **ottobre** , dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato, che verrà condiviso ed integrato dagli altri docenti della classe durante gli incontri programmati.

Nel mese di **novembre** o nel periodo precedente alle scadenze indicate dall'USP viene effettuato il primo GLO con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socioeducativi. In quest'occasione viene condiviso il PEI con la famiglia; avviene uno scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; avviene la presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; infine, viene definito l'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante di sostegno); e vengono indicate le modalità di valutazione.

In questa sede sarà necessario chiarire che, per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricoli ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe.

Nei mesi di **febbraio/marzo** si terrà un altro incontro di GLO tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.

Nei mesi di **aprile/maggio** progettazione ed attuazione dei progetti di continuità tra il nostro Istituto e le Scuole secondarie di I° grado del territorio per gli alunni diversamente abili iscritti al nostro Istituto.

Nei mesi di **maggio/giugno** si effettuerà l'ultimo incontro di GLO, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile.

Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere.

Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Personale preposto all'organizzazione per l'Inclusione e relativi compiti:

Personale	Compiti
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - consultivi; - formazione delle classi; - assegnazione docenti di sostegno; - rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ASL...).
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe; - cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; - tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali, operatori della provincia;
Docente Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione; - partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; - collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato;
Collaboratori Scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - sono coinvolti nella vigilanza e collaborano, per quanto di loro competenza, al processo educativo in generale; su richiesta e se è necessario, aiutano l'alunno negli spostamenti

	interni.
--	----------

Documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Diagnosi funzionale - Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di una possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL.	All'atto della prima Segnalazione.
Profilo dinamico funzionale - Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo didattico e socioaffettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma).	Operatori sociosanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5 - 6 della Legge 104/92).	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado.
PEI (Piano Educativo Individualizzato) - E' il documento nel quale sono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, gli operatori degli enti locali e i genitori dell'alunno.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre).
Verifica in itinere - Riscontro delle attività programmate nel PEI/PEP con eventuali modifiche.	Insegnanti di sostegno e curricolari.	A metà anno scolastico
Valutazione - Secondo normativa vigente	Insegnanti di sostegno e curricolari.	Secondo quanto stabilito dagli organi collegiali